

# INSIDE THE LAGOON ISLANDS



CURATED BY / A CURA DI

**INSIDE  
VENICE  
NICE**

Created by the Venetian Romanelli family, which has managed hotels in the city for more than fifty years, Inside Venice is an alternative guide to discovering the most authentic parts of the city.

For *InTime* readers, Inside Venice presents itineraries and selected addresses for fashion, design and gastronomy. / Fondata dalla famiglia veneziana Romanelli, che da oltre cinquant'anni gestisce alcuni alberghi in città, Inside Venice si offre come guida alternativa alla scoperta della parte più autentica della città. Per i lettori di *InTime*, Inside Venice propone percorsi e indirizzi selezionati di moda, design e gastronomia.  
[www.insidevenice.it](http://www.insidevenice.it)

BY/DI **FRANCESCA BRASOLIN**  
& **FEDERICO ACERBONI**

The smaller islands in the Venetian lagoon are planets that orbit the sun, each one of them has had a specific and different role, partly still retained, as convent, farm, special fishing place, factory, hospital and refuge. They can be reached by wide or narrow canals, also by public transport, and still today make up a belt around Venice of an extraordinary cultural and natural interest. Five extremely beautiful examples of these are described in this issue.



Le isole minori della laguna di Venezia sono pianeti che orbitano intorno al sole, ognuna di esse ha avuto un ruolo specifico e diverso, in parte ancora oggi conservato: sedi di conventi, di coltivazioni, di pesca speciale, di fabbriche, di ospedali e di rifugi. Sono raggiungibili da larghi o stretti canali anche con i mezzi pubblici e formano ancora oggi una cintura intorno a Venezia di straordinario interesse culturale e naturalistico. In questo numero ne raccontiamo cinque di grande bellezza.

All photos Francesca Brasolin (unless otherwise specified)

**San Lazzaro degli Armeni** was originally a hospice for sick pilgrims and then became a leprosarium. It now houses one of the main spiritual, cultural and historic Armenian centres, thanks to the work of its founder, the Armenian monk Mechitar. And it tells an incredible story of how the efforts of a few men, on a small area, was able to save an entire national heritage. The library boasts one of the biggest collections of Armenian manuscripts in the world. Arabic, Indian and Egyptian works and artefacts are also exhibited in the rooms of the monastery, along with a printing collection of inestimable value. Intellectuals and scholars have always been welcomed here, among whom Lord Byron, who



**San Lazzaro degli Armeni** fu prima un ospizio per pellegrini infermi per poi divenire un lebbrosario. Oggi ospita uno dei principali centri spirituali, culturali e storici armeni, grazie all'opera del suo fondatore, il monaco armeno Mechitar. E racconta una storia incredibile di come la volontà di pochi uomini, su un piccolo territorio, fu capace di salvare un intero patrimonio nazionale. La biblioteca vanta una delle maggiori collezioni al mondo di manoscritti armeni. Nelle sale del monastero sono inoltre esposti opere e manufatti arabi, indiani, egiziani oltre a un fondo tipografico di inestimabile valore. Qui vennero sempre accolti negli anni intellettuali e allievi tra cui Lord Byron che vi studiò l'armeno classico. Tutti i pomeriggi è organizzata una visita guidata al monastero.

studied classical Armenian here. A guided visit to the monastery is organised every afternoon.

The torre massimiliana, a nineteenth-century defensive bastion, also used as an anti-aircraft post in the first world war, emerges in the eastern part of the island of **Sant'Erasmo**. The perfectly restored tower is now a cultural venue (hosting exhibitions and events) that is not to be missed. The island, known as Venice's vegetable garden for its delicious produce, violet artichoke first and foremost, is best visited by bicycle (available to rent on the island). Pedalling reveals corners of natural beauty alternating between the placid lagoon waters and the intense green of the fields.



Photo Andrea Avezù

La torre massimiliana, un baluardo difensivo dell'Ottocento, usata anche come postazione contraerea nella prima guerra mondiale, emerge nella parte orientale dell'isola di **Sant'Erasmo**. La torre perfettamente restaurata è oggi un luogo di cultura (ospita mostre ed eventi) da non perdere. L'isola, chiamata l'orto di Venezia per le sue prelibate verdure, carciofo violetto in primis, è da visitare in bicicletta (si possono affittare in loco). Pedalando si possono scoprire angoli di naturale bellezza che alternano le placide acque dalla laguna con il verde intenso dei prati.

Santa Maria di Nazaret is the origin of the name 'lazzaretto'. Indeed, the first Venetian island used to isolate plague victims was dedicated to the Virgin. In 1468 the **Lazzaretto Nuovo** was founded, where the crews and goods from ships suspected of carrying the plague had to stay for forty days and were subject to special disinfection treatments. The island is now a place of extraordinary historic and natural interest. The perfectly restored ancient buildings can be visited, and their walls tell the ancient and ancestral stories of seamen who spent long periods here in writings and drawings. The walk around the perimeter wall is not to be missed.

Santa Maria di Nazaret è all'origine del nome "lazzaretto": alla Madonna era infatti dedicata anche la prima isola di Venezia destinata all'isolamento dei malati di peste. Nel 1468 si istituì il **Lazzaretto Nuovo**, dove gli equipaggi e le mercanzie delle navi sospettate di portare il morbo dovevano soggiornare per 40 giorni ed erano sottoposti a speciali trattamenti di disinfezione. Oggi l'isola è un luogo di straordinario interesse storico e naturalistico. Le antiche strutture, perfettamente restaurate, sono visitabili e le loro pareti raccontano, con scritte e disegni, storie antiche e ancestrali di marinai che per lunghi periodi vi hanno soggiornato. Imperdibile la passeggiata tutt'intorno alle mura.



The impression on arriving in **Torcello** is of having come to a desert island. And in some ways it is: there are only about ten permanent inhabitants here. The impact is bucolic: vegetation, gardens and vines as far as the eye can see. A walk beside a canal leads to the centre of the island, where the Santa Maria Assunta basilica stands. It alone is worth the visit. It is one of the most fascinating examples of the Byzantine-Venetian style, dating from the seventh century. The building has undergone various restorations that have conserved its ancient splendour. Mosaics, floors in multi-coloured marble tesserae, apse, portico and inner facade are the most notable elements of the building. The bell tower offers one of the most charming views of the entire lagoon.

The Torcello Museum faces onto the cathedral piazza, a little treasure chest where you can discover the great history of the lagoon and the birth of Venice through archaeological finds of inestimable value.

It is impossible not to mention the Locanda Cipriani, chosen place of kings, queens, writers, politicians and celebrities, who since the 1940s have made it their own corner of paradise in which to find refuge and comfort.

Not far from Torcello is the island of **San Francesco del Deserto**, an incredible, magical place housing a convent of Franciscan friars since 1230. It is possible to stop here for spiritual retreats or a tourist visit. Tradition has it that St Francis of Assisi stayed here in around 1220.



An extraordinary cultural and natural belt around Venice / Un'eccezionale cintura culturale e naturale attorno a Venezia

Arrivando a **Torcello** avrete l'impressione di essere giunti su un'isola deserta. E per certi versi così è: gli abitanti che la popolano stabilmente sono appena una decina. L'impatto è bucolico: verde, orti e vigne a perdita d'occhio. Dopo una passeggiata lungo un canale si raggiunge il centro dell'isola dove si trova la Basilica di Santa Maria Assunta. Da sola vale la visita. È uno degli esempi più affascinanti dello stile veneto-bizantino, datato VII secolo. L'edificio ha subito negli anni diversi restauri che ne hanno conservato l'antico splendore. Mosaici, pavimento a tessere in marmo policromo, abside, portico e contro-facciata sono gli elementi più notevoli della

costruzione. Dal campanile si scorge una delle viste più suggestive di tutta la laguna. Nella piazza della cattedrale si affaccia il Museo di Torcello, un piccolo scrigno dove scoprire, attraverso reperti archeologici di inestimabile valore, la grande storia della Laguna e della nascita di Venezia. Impossibile non menzionare la Locanda Cipriani, luogo d'elezione di re, regine, scrittori, politici e celebrity che ne hanno fatto dagli anni quaranta il proprio angolo di paradiso in cui trovare rifugio e conforto.



A poca distanza da Torcello si trova **San Francesco del Deserto**, un luogo incredibile e magico, sede di un convento di frati francescani dal 1230. È possibile fermarsi per ritiri spirituali o per una visita turistica. La tradizione vuole che San Francesco d'Assisi vi soggiornò intorno al 1220.

BY/DI **FEDERICO ACERBONI**

The island of Torcello, a corner of paradise in the Venetian lagoon: in the 1930s Giuseppe Cipriani turned a small shop here into a Locanda (inn) of a few, comfortable rooms with a restaurant in which to serve the typical dishes of lagoon cuisine, expertly prepared. The Locanda was immediately an extraordinary success. Ernest Hemingway spent considerable time there to hunt and write. For a long time it was managed by Carla Cipriani, Giuseppe's daughter, and the family tradition continues with her son Bonifacio Brass, who has been running the restaurant for more than ten years.

Since 2000, after careful restoration of the rooms, it has been possible to once again stay on this uncontaminated island, where you can stroll among tamarisks and white herons, coots and the cries of seagulls and read or chat in the colourful garden while the day is marked by the tides. Guaranteed rest and silence have attracted numerous Italian and foreign clients, who over the past decades have spent long periods at the Locanda, lovingly looked after by the mythical Zia Gabriella, who took over from Giuseppe Cipriani in the 1950s. The Locanda is still the ideal place for peace and quiet after days spent among the treasures and big exhibitions of Venice.



**LOCANDA CIPRIANI**  
Isola di Torcello  
+39.041.730150  
[www.locandacipriani.com](http://www.locandacipriani.com)



An ideal place for peace and tranquility, and for writing, like Hemingway / Un luogo ideale per pace e tranquillità, dove poter scrivere come Hemingway

L'isola di Torcello, un angolo di paradiso nella Laguna di Venezia in cui negli anni trenta Giuseppe Cipriani trasformò un piccolo negozio in una Locanda di poche ma comode stanze e con un ristorante dove servire i piatti tipici della cucina lagunare sapientemente reinterpretata. La Locanda ebbe subito uno straordinario successo: Ernest Hemingway vi soggiornò a lungo per cacciare e per scrivere. Per molto tempo è stata gestita da Carla Cipriani, figlia di Giuseppe e oggi la tradizione familiare continua con suo figlio Bonifacio Brass che da più di dieci anni si occupa del ristorante.

Dal 2000, dopo gli accurati restauri alle camere, è nuovamente possibile soggiornare in quest'isola incontaminata dove passeggiare tra tamerici e aironi bianchi, folaghe e stridori di gabbiani, leggere o chiacchierare nel giardino coloratissimo mentre la giornata è scandita dalle maree. Riposo e silenzio garantiti hanno richiamato i numerosi clienti italiani e stranieri che nei decenni passati trascorrevano lunghi periodi in Locanda, amorevolmente accuditi dalla mitica zia Gabriella, succeduta a Giuseppe Cipriani negli anni cinquanta. Anche oggi la Locanda è il luogo di pace ideale dopo giornate trascorse fra i tesori e le grandi mostre veneziane.

